co specialmente da lei per questa mia promotione mi portarebbe molto più contento se la non m'obligasse maggiormente ad esser tale quale io non sono. Caro m'è nondimeno che se non mi sono stati conosciuti le qualità di meritare ne da questo ne da N. S. grado con l'occasione di questa gratia quale V. S. R.da mi serui al meno se ritrouino tanti che veramente m'amino, et fra questi la S. V. R.da di che ringratiandola io quanto posso mi offero con tutto l'animo prontto a suoi seruitij &c.

## Al Bembo Mons.r

Io non posso consentire a V. S. R.da che questa dignità sia stata data a le fatiche et merti miei se ben consento che essa se ne sia tanto rallegrata quanto se io l'hauessi ben meritata poi cognosco che la mi ama sopra i miei meriti et io parimente ne la ringratio oltre quello che forse richiede la congratulatione d'una degnità che porta seco si gran pesso massimamente questa propria, et la ringratio appresso de l'offerti che la mi fa, et me l'offero a suoi seruitij &c.

## Al Querini.

La communi allegrezza di buoni de la quale V. M. scriue si mostra, et in qualunche accidenti perche essi se conformano volentieri con la prouidentia di Dio, ma non hanno già loro particolar cagione di rallegrarsi di questa mia dignità poi che io non lo aiuta da sostenerla con beneficij publici qual essi mirano solo creda ben che alcuni che m'amino sopra i miei meriti, et fra questi V. M. voglino forse attribuirmi al quanto più che io non merito acciò che a loro ancora sia concesso di sentir un poco più allegrezza la qual molta cortesia come io sono costretto d'amar in V. M. così non posso amar in me il diffetto di tanti qualità che sono necessariamente richieste in questo grado. M'offero nondimeno a V. S. secondo che conuiene a la antica amicitia nostra pregando ringratiar il Cl.mo suo Fillo. Podestà di Verona de la congratulatione che da uolsero far meco &c.

## Al Contarini.

V. S. Cl.ma mi honora ben di molti laudi nondimeno io non veggo che questa mia promotion sia honorata da altro che da la dignità sola del grado datomi sopra ogni merito mio, et come anco veggo di non hauer mai potuto meritar da una tanta affettion di V. S. Cl.ma che mi affirm non hauer preso minor allegrezza de la mia promotione di quella che ragioneuolmente prende per il Card.to de l'Ill.mo suo Cognato di

modo